

Temperatura di ieri  
min. 6,1 - max. 16,1

## Cronaca di Roma

AL QUARTO CONGRESSO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Cianca: le lotte per gli aumenti salariali  
Levi: il rafforzamento di tutti i Sindacati

La difesa della maternità e dei diritti delle lavoratrici - Proposto alla CISL e all'UIL un dibattito sulle C.I. - Domani mattina al Valle Di Vittorio pronuncia il discorso conclusivo

I lavori del Congresso della C. d. L. sono proseguiti sabato e domenica e per tutta la giornata di ieri si è svolta, plenaria nel salone dell'Associazione Commerciale in Piazza Giacchino Belli, 2.

Primo delegato a prendere la parola sulla relazione della Segreteria svolta dal compagno Brandani è stato il rappresentante dei pensionati, Caccamo, che dopo aver denunciato le misere condizioni di vita dei 150 mila pensionati romani, ha proposto alcune urgenti rivendicazioni della categoria, fra cui l'iscrizione dei pensionati INPS nell'elenco dei poveri e l'esclusione degli stessi pensionati dal pagamento di ogni tassa comunale.

Il salito sindacale tribuna di Caccamo Limite, che ha fatto al Congresso il saluto del Movimento popolare e contadino che sotto la guida della C.G.I.L. e della Costituente della Terra, sta tenacemente battendosi per la riforma agraria. Dopo aver accennato alle lotte affrontate nelle campagne per la riforma fondiaria e le leggi che esse hanno con le lotte degli operai e degli impiegati romani, Limite ha illustrato le rivendicazioni immediate dei contadini della nostra provincia.

La riforma agraria — ha detto Limite — deve significare i muni a sud di Roma.

Per il 1953 alla C.d.L.  
15 mila nuovi iscritti!

Successivamente è salito alla tribuna la compagna Maddalena Accorinti, responsabile femminile della C. d. L. la quale, in una ampia e dettagliata rassegna delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici romane ha sottolineato l'essoso sfruttamento che da parte dei datori di lavoro viene esercitato, nelle aziende e negli uffici, in danno delle donne.

In genere a questa lavoratrice si consigliano i salari che non superano le 20 o le 23 mila lire mensili. Ma in provincia, noltre, abbiano decine e decine di migliaia di donne — braccianti, lavoratrici di imprese artigiane, dipendenti da piccole aziende commerciali, ecc. — che percepiscono paghe notevolmente inferiori e che spesso non toccano livelli di appena 300-350 lire giornaliere. Questa situazione però — aggiunge Accorinti — è aggravata dal fatto che, particolarmente nelle piccole e medie aziende del settore industriale, alle donne non vengono applicate le leggi relative alla previdenza e all'assistenza sociale.

Maddalena Accorinti ha concluso facendo rilevare in quale misura e con quanto impegno le lavoratrici abbiano lottato per modificare questa situazione e propone, per quanto si riferisce alle prospettive future dell'azione sindacale che dovrà essere intrapresa per migliorare tali condizioni, che: 1) nel quadro delle lotte per l'aumento delle retribuzioni, si ponga con forza la rivendicazione della perequazione delle paghe delle donne a quella degli uomini; 2) che venga condotta una lotta a fondo nelle aziende per l'applicazione e

vano gli industriali e quasi mai hanno paralizzato l'attività di un'impresa.

Il compagno Cianca, poi, ha minuti esposto, rilevando che quanto più essi aumenteranno e diverranno efficienti, tanto più le lotte dei lavoratori romani contro i licenziamenti e la smobilizzazione, contro il superflusso e le violazioni contrattuali ed ha illustrato l'attività svolta della C. d. L. per la difesa degli interessi della Maresma, sono compresi gli già di scorporo; assegnazione di questa terra a tutti i contadini poveri; inizio immediato delle opere di bonifica e trasformazione fondiaria; riforma dei Mercati generali e abbattimento del monopolio dei mercati stoccati da parte dei grandi affaristi, dando modo ai piccoli produttori di accedervi mediante forme di sana, democratica e volontaria cooperazione; estendere la legge agraria ai paesi di montagna, iniziando con l'immediata approvazione del voto del Senato relativo ai paesi che hanno terra nella Maresma; esproprio nell'Ago di almeno 5 mila ha. di terra dei grandi proprietari inadempienti alle leggi sulla bonifica e estensione della Legge stradale al territorio dell'Ago romano ed al Comune di Roma.

Il compagno Cianca, uno dei due segretari della C.d.L., ha quindi preso la parola, il compagno Claudio Cianca, segretario della C. d. L. che ha affrontato uno dei temi centrali dei dibattiti congressuali: le lotte per gli aumenti salariali. Dopo aver rilevato che le cifre totali ottenute dai lavoratori per le lotte salariali, sono state ragguardevoli, l'oratore ha messo in luce il significato particolare che questi aumenti assumono se si tiene conto che essi si ottengono una situazione estremamente difficile, una situazione di crisi, dalla linea di concorde del governo e del padrone, feso soltanto ad impedire qualsiasi miglioramento ma a peggiorare le condizioni dei lavoratori attraverso la diminuzione del potere d'acquisto dei salari e degli stipendi.

279 milioni recuperati

Quindi il compagno Cianca ha sottolineato come questi motivi abbiano reso più dure le lotte e più difficili per i lavoratori il conseguimento di una giustificazione, la difesa ed il mantenimento di determinate conquiste. In proposito egli ha ricordato che i capitalisti — sempre così solleciti a parlare di produttività — esasperati dalle forme intelligenti di lotta con le quali i lavoratori si sono battuti, per uno strano paradosso sono diventati i sostenitori degli scioperi ad oltranza — di quelle forme di lotta cioè che paralizzano ogni processo produttivo e in certe occasioni sono giunti persino, con l'appoggio della polizia, a chiudere le fabbriche e compiere, così un atto illusorio e anticonstituzionale quale la serie.

Mentre io credo — ha soggiunto il compagno Cianca — si debba riaffermare in questo Congresso che i soli lavoratori possono determinare la forma con le quali intendono esercitare il diritto di sciopero, occorre riconoscere che grazie all'intelligenza e alla capacità di manovra dei lavoratori, le lotte sono state assai meno dispendiose di quanto desideravano.

Quattro sottosezioni

Dopo aver rilevato che le due lotte sono state caratterizzate da una costante unità alla quale hanno dato un appalto decisivo i lavoratori di base, il compagno Levi ha ricordato che gli aumenti di rappresentanza operativa, di rappresentanza dei lavoratori di base, sono giunti in confronti di quei dirigenti di base che sono stati i massimi artefici di questa unità: rappresaglie in parte rimaste ineficaci per la decisa resistenza degli operai e degli impiegati.

Passando ad analizzare gli strumenti di lotta, l'oratore ne ha particolarmente sottolineato due: l'attività di propaganda del corso del corso dell'agitazione dei pubblici dipendenti e le assemblee di fabbrica.

SOLO PAURA PER I TRE OCCUPANTI

Ascensore in pericolo

per una corda spezzata

Tre inquilini dello stabile di Via Bergamo 7 (Piazza Fiume) hanno corso d'ora una brutta sorte d'ora. Poteressero essere le 19, allorché il signor Marcello Azzarri, insieme con la propria madre e la fidanzata, professa Luciana Alessi, saliva sulla cabina dell'ascensore per raggiungere il proprio appartamento al sesto piano.

Era ancora un tempo, lento e malandato, era stato da una settimana rimesso a nuovo e le tre corde addirittura sostituite. Eppure, quel che non si era mai verificato nel corso di lunghi anni, si è verificato ieri sera: una delle corde si è spezzata mentre la cabina era in moto, provocando fra gli occupanti un più che giustificato panico.

E' stata aperta un'inchiesta sulla ditta che ha effettuato il bel capolavoro.

Travello da un furgone

Mentre percorreva in bicicletta il Riccardo Aquila, che unisce la Flaminia alla Tiburtina, il contadino Ottavio De Sile, di

46 anni, abitante in via Nomentana 13, è stato travolto da un autotreno, con il quale Giovanni Goffo, che tentava di sorpassarlo, è scosso dallo stesso investitore e trasportato a S. Giovanni, il contadino che si è giudicato guastato in un'auto.

Una barista derubata di 200 mila lire

Un attimo di distrazione è

corso alla signora Prudenzia Peleggi, proprietaria del bar di via Nomentana 13, che la somma di 200 mila lire. Quell'attimo è bastato infatti perché un individuo sortasse da un cassetto del bancone un paacco di banconote, dieguendosi poi rapidamente.

L'orario dei negozi

per la giornata di domani

Domani, anniversario della

vittoria, i negozi di abbigliamento e merce varia resteranno aperti fino alle 18,30.

Il rappresentante di commercio Luigi Cappelli è stato

eletto a presidente del consorzio

e il suo compagno di materiale

e cambi di clienti

Il gatto di Trilussa  
alla Mostra del gatto

Alla Cavallerizza, via Maria Luisa di Savoia, sarà aperta

nei giorni 7, 8 e 9 corrente la

seconda Mostra Internazionale

del gatto. Giungeranno gatti

meravigliosi dalla Francia, dal

la Svizzera e dall'Inghilterra.

Parteciperanno campioni di

diverse razze e si esibiranno

in ginnastica, acrobazie, salti

e salti, salti, salti, salti, salti,

salti, salti, salti, salti, salti,